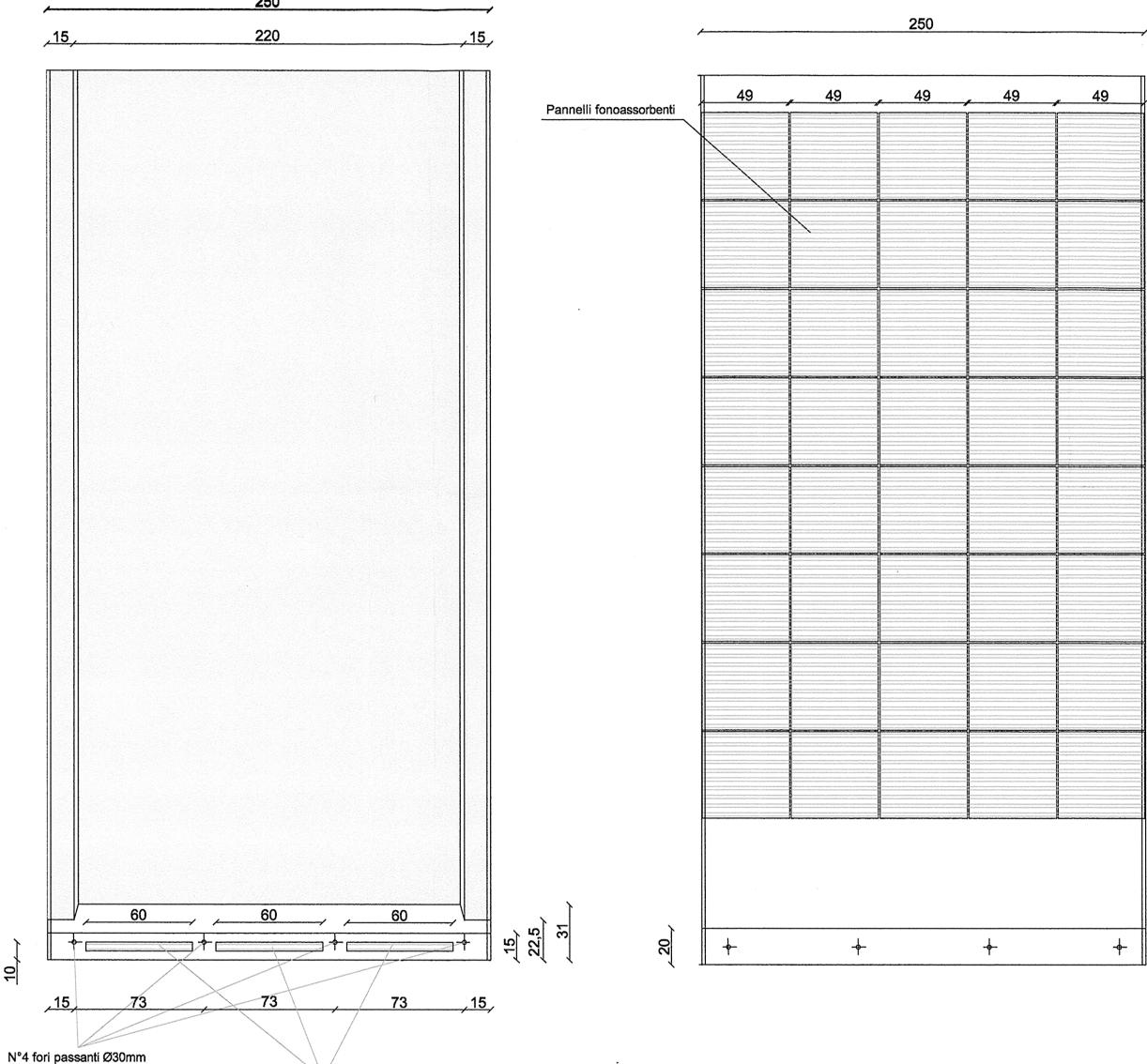


PROSPETTO POSTERIORE

n.3 profili metallici a perdere disposti lungo il piede

PROSPETTO ANTERIORE



MATERIALI E PRESCRIZIONI

- MATERIALI -

ACCIAI PER CARPENTERIE METALLICHE

- Per profili e piastrame saldati del tipo S275J2G3 (ex Fe 430 D) rispondenti alle norme UNI

- Per profili e piastrame non saldati del tipo S275J0 (ex Fe 430 C) rispondenti alle norme UNI EN 10025;

TIRAFONDI

- Viti con caratteristiche meccaniche classe 8.8 secondo UNI EN ISO 898 parte I conformi per le caratteristiche dimensionali alla UNI 5712.

- Dadi con caratteristiche meccaniche classe 8 secondo UNI EN 20898 parte II conformi per le caratteristiche dimensionali alla UNI 5713.

- Rosette in acciaio C50 (UNI EN 10083) temperato e rinvenuto HRC 32 ÷40 conformi per le caratteristiche dimensionali alla UNI 5714.

- Gioco foro bullone (a meno dell'ingombro del canotto dielettrico) comprensivo delle rispettive tolleranze per unioni a taglio secondo D.M. 9/1/1996 punto 7.3.2 (i fori devono avere diametro uguale a quello del bullone maggiorato di 1 mm fino al diametro 20mm e di 1,5mm oltre il diametro 20mm).

- Coppie di serraggio secondo CNR 10011/85.

- 1 le viti e i dadi devono essere associati come indicato nel Prospetto 2 della UNI EN
- 2.i tirafondi dovranno essere montati con una rosetta sotto il dado;
- 3.i tirafondi dovranno essere montati con il dado e controdado.

- NOTE GENERALI -

SALDATURE

- Le saldature dovranno essere eseguite e controllate nel rispetto della Istruzione FS 44/S Rev. A del 20.10.99.
- Le saldature si intendono continue (salvo diversa indicazione)
- Le saldature devono girare nello spessore degli elementi - Le saldature si intendono a cordone d'angolo (salvo diversa indicazione)
- Le saldature avranno il lato del cordone pari al minimo spessore da collegare (salvo diversa indicazione) in ogni caso nel rispetto della Istruzione FS 44/S

RIVESTIMENTI PROTETTIVI

- Tutte le parti metalliche dovranno essere sottoposte a zincatura a caldo in accordo a quanto riportato nella norma UNI EN ISO 1461, nel rispetto del Disciplinare Tecnico delle Barriere Antirumore del 1998 e s. m. ed i.
- Ulteriore trattamento protettivo della superficie secondo quanto riportato nel suddetto Disciplinare.

LE DIMENSIONI DEI PANNELLI E LE RELATIVE CONNESSIONI AI MONTANTI RIPORTATE SUGLI ELABORATI GRAFICI SONO PURAMENTE INDICATIVE; SARÀ CURA E ONERE DELL'APPALTATORE, UNA VOLTA DEFINITO IL PRODUTTORE, FORNIRE LE VERIFICHE DEGLI STESSI CONFORMEMENTE A QUANTO INDICATO NELLE SUDDETTE PRESCRIZIONI E FORNIRNE GLI ELABORATI DI DETTAGLIO PRIMA DELLA LORO MESSA IN OPERA.

COMMITTENTE:



PROGETTAZIONE:



DIREZIONE TECNICA

U.O. AMBIENTE, ARCHITETTURA E ARCHEOLOGIA

PROGETTO ESECUTIVO

ITINERARIO NAPOLI - BARI VARIANTE LINEA CANCELLO - NAPOLI

VIABILITA' GAUDELLO

PROGETTO AMBIENTALE DELLA CANTIERIZZAZIONE

Tipologico barriere antirumore e antipolvere di cantiere - prospetto e sezioni

SCALA: varie

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA PROGR. REV.

E 22 PΖ 00 CA0000 001

Descrizione Set. 2015 D.Aprea Set. 2015 A Emissione Esecutiva

File: IF0I00E22PZCA0000001A.dwg

0 0.2 0.4 0.6

n. Elab.: X 52